

## ANALISI D'OPERE

dati sui salari. Non per tutti gli anni vi son prezzi di ciascun prodotto. Le serie ora vanno dai primi del Cinquecento alla fine del Settecento, ora comprendono periodi più brevi. In una recensione non si può dar conto di tutte queste anomalie; basti al lettore sapere che siamo di fronte alle serie più complete e più organiche di prezzi che siano stati finora pubblicate per la Francia.

Forse il lettore è più propenso a intuire l'enorme portata che ha questa pubblicazione per il progresso degli studi storici ed economici che a rendersi conto della vasta mole di lavoro che questa pubblicazione è costata. Una modesta esperienza in ricerche di questo genere, fatta in campo assai più limitato, mi permette di rendere testimonianza delle benemerite che tutti i collaboratori a quest'opera si sono acquistati; al primo posto deve esser messo Henri Hauser che la collaborazione ha diretta ed ha portato l'opera stessa a buon fine.

A. FANFANI

H. RÄBER, *Othmar Spann's Philosophie des Universalismus*, un vol. di pagg. 184, Jena, Fischer, 1937.

Le discussioni attorno all'Universalismo di Othmar Spann hanno superato la fase polemica, che poneva di fronte, in dispute inutili e infruttuose dal punto di vista scientifico gli avversari irriducibili con gli adepti fedelissimi dell'Universalismo. Ne è una prova questa recentissima pubblicazione, che affronta per un esame sereno tutta l'opera filosofica dello Spann. Di Spann economista l'Autore si occupa, è vero, un po' poco: e ne dice sinceramente il motivo: per ragioni di incompetenza.

Non di meno il libro è utilissimo. Poichè se è vero che lo Spann è essenzialmente un filosofo, e un sociologo e se il suo contributo maggiore alla Scienza economica sta nelle ricerche metodologiche e nella storia delle dottrine, da lui esposta con vedute originali, per comprendere lo Spann economista è indispensabile conoscere la sua filosofia. Il Räber affronta coraggiosamente l'opera poderosa e voluminosa dello Spann (Metodologia, Logica, Metafisica, Etica, Sociologia, Storia della Filosofia) e ne espone in modo sintetico, con una documentazione chiara e completa, i punti principali.

La seconda parte è dedicata alla critica ed ai confronti con la filosofia cristiana (l'autore è un discepolo della scuola neo-tomista di Lovanio). Anche qui il libro si distingue per chiarezza e precisione di giudizio veramente ammirevoli, quando si pensa alla vastità dell'opera vagliata. Anche il Räber avvicina la concezione cattolica a quella universalistica e conclude con cinque punti: 1) L'universalismo è una concezione cristiana e teistica. 2) L'universalismo afferma l'unità organica del mondo, come creazione di Dio. 3) L'Universalismo postula un ordine sociale, statale ed economico organico. 4) L'Universalismo afferma il valore normativo del diritto e della morale. 5) L'Universalismo è una filosofia cristiana che insegna il primato dello Spirito.

Il libro del Räber sarà di ausilio prezioso per chiunque voglia approfondire l'esame della molteplice attività scientifica dello Spann.

B. BIUCCHI

## ECONOMIA

*Beiträge zur Konjunkturforschung Festschrift zum Zehnjährigen Bestehen des Instituts für Konjunkturforschung*, un vol. di pagg. 324, Hamburg, Hanseatische Verlagsanstalt, 1936.

Gli studiosi di lingua tedesca, ai quali si devono non pochi contributi notevoli allo studio dei cicli economici che proprio ad opera di essi ha avuto largo impulso sia nel settore della ricerca teorica (si ricordino i lavori « di pioniere » del Prof. Spiethoff) sia nel settore della indagine statistica (le pubblicazioni dell'Istituto Berlinese per lo studio della congiuntura sono note in tutto il mondo) manifestano da qualche tempo una certa insoddisfazione per i risultati da essi raggiunti e un deciso avvicinamento alle ricerche condotte dagli studiosi di altri Paesi. Si spiegano così le